

E il boss sentenziò: “Manuzza si sta vendicando”

PALERMO. Voci di mafia, discorsi di mafia, ragionamenti di mafia. E anche di politica. L'indagine Grande Mandamento, condotta da Ros, carabinieri e Squadra Mobile, si arricchisce di nuovi elementi, utilizzati dal pool coordinato dai procuratori aggiunti Giuseppe Pignatone e Sergio Lari e composto dai pm Maurizio De Lucia, Nino Di Matteo, Michele Prestipino, Marzia Sabella e Lia Sava. Nei prossimi giorni nuovi interrogatori.

“Giuffrè si sta vendicando”

Conversazione del 9 aprile 2004, tra Salvatore Monreale, presunto mafioso di Baucina, e uno sconosciuto di nome Gaetano. Monreale: «Per ora non si allarga nessuno perché c'è ordine che non si devono muovere...». Gaetano: «Per ora sono tutti allerta». M.: «Ah?». G.: «Sono tutti allerta... Minchia, a Trabia li hanno presi a tutti, ai Rinella... Sono incagliati proprio...». M.: «Sta' minchia... Il Giuffrè...». Ga «Questo si sta vendicando di quelli che gli hanno voltato le spalle...Ma non è che ti devi vendicare così...». M» «Si è infamato pure quelli che gli hanno dato ospitalità dov'è che l'hanno arrestato»: G.: «Sì e lui sta facendo una vendetta». M.: «Perciò cornuti... Quelli sono in galera per causa tua e tu ci stai piantando i chiodi...».

“Accusa pure il padre morto”

Il Ros intercetta Monreale anche quando parla da solo in automobile. E lo ascolta il 22 maggio, mentre paragona Giuffrè allo «zio Michele» Greco, il papa della mafia. «Se era malandrino (Giuffrè, ndr) neanche lo nominava, a quello (il suo favoreggiatore, ndr)! Lo zio Michele non è che gli ha piantato chiodi, a quello (che ne curava la latitanza, ndr). Questo (Giuffrè, ndr) non solo che sono rovinati che gli ha dato ospitalità, ma ha accusato tutta la sua generazione, compreso suo padre morto e suo nonno morto... Gran farabutto! Questo lo puoi chiamare galantuomo?».

“Se si pente è finita”

Conversazione del 18 giugno, tra Carmelo Bartolone e Emanuele Lentini, presunti mafiosi di Bagheria. Si parla del possibile pentimento di Salvatore Eucaliptus, figlio del boss Nicolò. Bartolone: «Ancora non è che si è capito niente... Fortunatamente ci sono state le smentite sul giornale... L'avvocato li ha obbligati a fargli smentire tutte cose». Lentini: «Certo, avevano detto cose gravissime». B» «Minchia c'era un articolo che a mia marrizzò u pilu... Se Dio ci scansi questo discorso è vero, Emanuè...». L» «Certo!». B.: «Non ce n'era rimedio... Ma sono gli sbirri stessi (a mettere in giro le voci, ndr)...». L.: «Per destabilizzare la situazione...». B.: «È come ti dico io... C'è chi ne deve aprire sepolcri, per noialtri...».

Il politico: grazie, boss

Conversazione del 27 maggio 2003 tra Rosario Giammanco, consigliere comunale del Pri a Bagheria, e Nicolò Eucaliptus. Giammanco è stato eletto consigliere provinciale, ma poi la sua elezione sarà revocata. Giammanco: «Sono Rosario... ciao». Eucaliptus: «Oh, Rosario, auguri». G» «Grazie Nicola... Abbiamo sbalordito». E» «Mi ha fatto un immenso piacere». G» «Bravo, bravo, Nicola». E.: «Un po' di lazzaroni che si sentono... che gli sembra che il mondo era di loro! Ora ti devi comportare come ti sei sempre comportato». G.: «Malo so, Nicola». E.: «Mai alzare i piedi da terra... Uno deve sapere che ha i piedi sempre per terra. Che poi alla fine queste cose pagano Poi quando incontri quella persona, me la saluti, se puoi». G.: «Di pomeriggio». E.: «Non lo dimenticare Ci tengo tantissimo».

Devi dire a quella persona che è sempre nei nostri pensieri... Perché è una persona squisitissima». G.: «Senz'altro». Chi è quella persona? Le indagini sono in corso.

Il boss al politico: devi fare così

Conversazione del 3 giugno 2004. Eucaliptus e Giammanco sono nell'auto di Emanuele Lentini. Il politico ripete quel che ha detto a un imprenditore, Giuseppe Pretesti, ritenuto vicino alla famiglia bagherese. Pretesti vorrebbe eseguire dei lavori di sbancamento. Giammanco: « "Pino, noi facciamo i politici e tu fai gli incontri... Io un piacere posso avere, se devi fare uno scavo. Queste cose a me non mi riguardano': Ora quello aspetta una risposta...». Eucaliptus: «E la risposta è questa! Gli devi dire al signor Pretesti che a me per questa cosa non mi deve cercare. Ci sono persone che cercano te. È venuta un'altra persona da me, gli dici, per la stessa situazione...». Giammanco: «Va bè, questo solo riferisco, allora...».

Riccardo Arena

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS